

Festa alla comunità Il Gabbiano con il banditore della Sartiglia

ORISTANO

«Amato popolo di Oristano, sia a tutti noto che per grazia di Dio, noi Guido Tendas, sindaco di Oristano, conte del Goceano e visconte di Basso...». Alle dieci in punto come aveva promesso, Pino Mura, con il suo costume da banditore e in mano la pergamena arrotolata, ha varcato l'ingresso de Il Gabbiano, la struttura guidata da padre Giovanni che da decenni si occupa di assistenza ai disabili.

Il suo è stato un bando ex-



Il banditore fa visita alla Comunità Il Gabbiano

tra, effettuato eccezionalmente il lunedì tra le due Sartiglie.

Un gesto doveroso, come ha spiegato, per ringraziare gli ospiti della comunità «di uno dei regali più belli ricevuti nella mia vita: le rosette per la bardatura del cavallo». I ragazzi de Il Gabbiano hanno realizzato le rosette multicolori che non possono mancare nella bardatura di un cavallo della Sartiglia.

Il banditore ha ricevuto un'accoglienza degna di una corte di nobili. All'ingresso, a fare gli onori di casa, c'era padre Giovanni. Nel salone della struttura di via XX Settembre, in silenzio assoluto, gli ospiti gli educatori e tutto il personale hanno ascoltato con partecipazione unica l'antica formula dell'invito,

con l'immane rullata di tamburo, compito questo affidato, a turno, agli stessi assistiti. Dopo il bando, c'è stata anche una Sartiglia, di canna, che si è svolta all'interno della struttura, con tanto di pariglie, ma soprattutto di gioia, applausi e divertimento.

Pino Mura, il banditore, era a dir poco commosso. «È un'esperienza davvero bella per me - ha detto - non avrei mai immaginato tanta disponibilità e un'accoglienza così calorosa».

Al momento del commiato è arrivata anche la sorpresa finale. «Se l'anno prossimo ce lo dice per tempo, le rosette le possiamo confezionare dei colori che preferisce», hanno proposto i responsabili de Il Gabbiano. Ovviamente il banditore ha risposto: «S!».